

Camera dei Deputati

Legislatura 14
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/09097
presentata da **VENDOLA NICHI** il **26/02/2004** nella seduta numero **429**

Stato iter : **IN CORSO**

Ministero destinatario :

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
MINISTERO DELLA SALUTE
MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Attuale Delegato a rispondere :

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO , data delega **26/02/2004**

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

CONCETTUALE :

EMITTENTI RADIOTELEVISIVE PRIVATE ED ESTERE, INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO, OSSERVATORI,
RELAZIONI INTERNAZIONALI, TUMORI, TUTELA DELLA SALUTE

SIGLA O DENOMINAZIONE :

STATO CITTA' DEL VATICANO (SCV)

GEO-POLITICO :

ROMA, ROMA - Prov, LAZIO

TESTO ATTO

Interrogazione a risposta scritta

Atto Camera

**Interrogazione a risposta scritta 4-09097
presentata da NICHİ VENDOLA giovedì 26 febbraio 2004 nella seduta n.429**

VENDOLA. - Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, al Ministro della salute, al Ministro delle comunicazioni. - Per sapere - premesso che:

a Santa Maria di Galeria (Roma) ha sede Radio Vaticana con i suoi enormi tralicci per le trasmissioni radio;

gli abitanti di Cesano, Osteria Nuova, Anguillara, La Storta, Olgiata, Cerquetta, Le Rughe, costituitisi nel Comitato di Cittadini di Roma Nord, hanno denunciato nel corso degli anni alle Autorità Giudiziarie l'insorgenza di patologie tumorali causate molto probabilmente dall'emissione di onde elettromagnetiche da parte di Radio Vaticana;

a seguito delle svariate denunce, la Procura della Repubblica di Roma disponeva delle indagini per accertare il nesso di causalità tra l'elettrosmog e le numerose morti per tumori e leucemie avvenute nella zona di Santa Maria di Galeria;

nel 2000 l'Ispel di Monte Porzio Catone (Roma) veniva chiamata dai cittadini ad effettuare misure di campo elettromagnetico nella zona dove sorgono i tralicci di Radio Vaticana. Il rapporto concluso dall'ente affermava che nessuno dei militari residenti in detta zona poteva stazionare all'aperto non più di quattro ore al giorno a causa dei danni sulla salute prodotti dall'elettrosmog;

nella prospiciente scuola di addestramento cinofilo (pastori tedeschi e pastori corsi) si verificava nel corso degli anni un'incredibile fenomeno di mortalità prematura di cani;

gli agenti delle forze dell'ordine preposte alla sorveglianza della stazione di Radio Vaticana hanno affermato di fare quotidianamente uso di antidolorifici per contrastare le frequenti e fastidiose emicranie;

nelle abitazioni vicine al centro trasmissioni si manifestano interferenze elettromagnetiche che danneggino modem, televisori, radio e computers;

in data 19 febbraio 2002 il Tribunale di Roma affermava di non doversi procedere nei confronti degli imputati (per il reato di omicidio colposo) per difetto di giurisdizione, in forza del Trattato Lateranense, riconoscendo Radio Vaticana come Ente centrale della Chiesa Cattolica;

in data 9 aprile 2003 la Corte di Cassazione (sentenza n. 22516/2003) non accoglieva l'interpretazione adotta dal Tribunale di Roma e rinviava la causa al Tribunale;

in data 23 ottobre 2003 iniziava presso il Tribunale di Roma la prima udienza della nuova fase del processo contro Radio Vaticana;

in seguito alle obiezioni procedurali avanzate dalla difesa per difetto di notifica si aveva il rinvio della prima udienza in data 9 dicembre 2003;

in data 19 febbraio 2004 i componenti del Comitato di Roma Nord sono stati ascoltati dal Tribunale di Roma come testimoni e parti lese nel processo appena iniziato contro Radio Vaticana;

due nuovi casi di leucemia si sono recentemente manifestati nella località di La Storta (dista cinque chilometri dai tralicci di Radio Vaticana): un bambino di tre anni e mezzo, ricoverato al Bambin Gesù di Roma, e una donna di settant'anni ricoverata presso l'ospedale di Sant'Andrea;

un'indagine condotta dall'Agenzia di Sanità Pubblica del Lazio concludeva che entro la fascia di sei chilometri da Radio Vaticana l'incidenza di leucemie infantili è superiore fino a sei volte rispetto alla media romana;

il Coordinamento del Comitato ha consegnato al giudice titolare dell'inchiesta le rilevazioni effettuate con propri strumenti il 9, 10 e 14 febbraio nelle località di Cesano e La Storta che evidenziano il superamento del limite prescritto dalla normativa vigente che è di 6 volt per metro rispetto ai 7-11 volt per metro rilevati in anzidetta zona;

le apparecchiature utilizzate dal Coordinamento godono della stessa omologazione di quelle dell'APAT - Agenzia Protezione Ambiente e Territorio - preposte al monitoraggio dell'area interessata dalla onde elettromagnetiche;

le centrali ufficiali per le rilevazioni risulterebbero mal orientate: l'antenna a onde corte rotanti non ruoterebbe più nella direzione delle apparecchiature che registrano i dati e, pertanto, i risultati forniti non rispecchiano il reale campo di onde elettromagnetiche prodotte da Radio Vaticana;

nel 2002 i coniugi Rossi scoprirono che la loro figlia di cinque anni aveva avuto una ricaduta di leucemia che li indusse a scrivere al sindaco di Roma, Walter Veltroni, affinché si facesse promotore nei confronti dell'emittenza radiofonica di una soluzione al problema;

l'Assessore ai Lavori Pubblici di Roma, Giancarlo D'Alessandro, e il sindaco di Roma sollecitarono nel 2002 in via informale i dirigenti di Radio Vaticana a trasferire l'emittente, offrendo al contempo tutta la disponibilità a lavorare con gli stessi dirigenti per un ipotesi alternativa;

la proposta del Sindaco e dell'Assessore non ebbe alcuna risposta dai dirigenti dell'emittenza;

nel febbraio del 2002 un'indagine coordinata dal dott. Pietro Comba, Direttore epidemiologico dell'Istituto di Sanità su incarico del procuratore Gianfranco Amendola, sosteneva un nesso di causa ed effetto tra le leucemie della zona di Cesano e le emissioni elettromagnetiche di Radio Vaticana e del radar della Marina militare di Santa Rosa -:

quali interventi urgenti il Governo intenda porre in essere per salvaguardare la salute dei cittadini abitanti nelle zone di Cesano, Osteria Nuova, Anguillara, La Storta, Olgiata e Cerquetta;

quali iniziative concrete il Governo intenda adottare al fine di incardinare il processo di delocalizzazione dei tralicci e della sede di Radio Vaticana;

se in passato sia stato avviato uno studio serio e imparziale sul livello di inquinamento elettromagnetico prodotto da Radio Vaticana; in caso affermativo quale sia stato l'esito e se non si ritenga opportuno, alla luce dei due nuovi casi di leucemia, avviare una seria e comparata indagine epidemiologica nella zona interessata dai campi elettromagnetici. (4-09097)